

Materiale informativo relativo al trattamento della pediculosi del capo

Effettuare un'accurata ispezione del cuoio capelluto, meglio con una lente di ingrandimento, e in ambiente ben illuminato per rimuovere manualmente pidocchi e lendini.

Trattare i capelli con il prodotto specifico, consigliato dal medico, lasciarlo agire per il tempo indicato e risciacquare con aceto (100 gr. in un litro di acqua calda).

Dopo il trattamento con acqua e aceto, ispezionare nuovamente il capo e sfilare con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi di un pettine a denti molto stretti, partendo dalla radice dei capelli.

Ripetere il trattamento a distanza di 7-10 giorni (il tempo necessario affinché le uova si schiudano).

Disinfestare le lenzuola e gli abiti, che vanno lavati in acqua calda o a secco (particolarmente i cappelli), eventualmente lasciarli all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontano dal cuoio capelluto).

Lasciare all'aria aperta anche pupazzi o peluches venuti a contatto con la persona infestata.

Lavare e disinfestare accuratamente spazzole e pettini.

Nel caso di infestazione delle ciglia, i parassiti e le uova vanno rimossi con l'aiuto di pinzette, previa applicazione di vaselina.

Non esistono prodotti che prevengano la pediculosi, ma insegnare al bambino una serie di comportamenti può aiutare. In primo luogo, consigliare il bambino di non ammucchiare i suoi vestiti con quelli degli altri suoi compagni di scuola. Allo stesso modo è bene che non scambi con loro i suoi oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, fermagli per capelli e asciugamani. E' consigliabile controllare settimanalmente il bambino dietro la nuca e le orecchie anche una volta che i pidocchi siano stati debellati.